



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

8 BUONE AZIONI PER L'AMBIENTE E IL RISPARMIO FAMILIARE

I consumi energetici di casa possono essere ridotti considerevolmente utilizzando saggiamente riscaldamento, illuminazione ed elettrodomestici. Basta poco per salvaguardare l'ambiente e il proprio portafogli.

1. Non regolare il riscaldamento **mai oltre i 20°** (come previsto dalla legge 10/91 sul risparmio energetico); per ogni grado in più i consumi crescono del 7%.
2. Se stai ristrutturando casa, installa **doppi vetri** termoisolanti: un migliore isolamento termico dell'edificio significa un considerevole risparmio.
3. Fai una regolare **revisione della caldaia**: se questa è in perfetta efficienza consuma circa il 5% in meno.

La Finanziaria prevede **incentivi** per chi rende energeticamente più efficiente la propria casa installando doppi vetri, impianti ad alta efficienza energetica, **pannelli solari**: utilizziamoli.

4. Utilizza **lampadine a fluorescenza** e non a incandescenza (quelle tradizionali): avrai un risparmio annuo di circa 63 euro per un appartamento di 100 mq.
5. **Spegni le luci** non necessarie, ad esempio passando da un ambiente all'altro; puoi ridurre sino al 30% i tuoi consumi per l'illuminazione.
6. Se puoi, sostituisci il tuo vecchio **frigorifero** con un nuovo modello ad alta efficienza energetica: nel 2007, approfittando dell'**incentivo** (fino a 200 euro) previsto in Finanziaria, risparmi sull'acquisto e anche la tua bolletta sarà più leggera.
7. Spegni sempre **TV, Hi-Fi e videoregistratori** anziché lasciarli in stand-by, poichè non è vero che in stand-by il consumo è nullo: può arrivare sino al 20% del consumo dell'apparecchio quando è in funzione.
8. Accendi lo **scaldabagno** solo prima di far la doccia (o quando serve effettivamente acqua calda): puoi abbattere sino al 50% i relativi consumi.

UNA FINANZIARIA PER KYOTO

Al fine di poter ottemperare agli **obblighi di Kyoto**, l'Italia deve **contenere le emissioni** medie nel periodo 2008-2012 entro 486,01 MtCO₂eq/anno.

L'inventario nazionale delle emissioni di gas ad effetto serra evidenzia che al 2004 le emissioni totali (583,33 MtCO₂eq) sono aumentate del 12% rispetto ai livelli del 1990 (519,79 MtCO₂eq).

Pertanto la distanza che ci separa dal raggiungimento dell'obiettivo di Kyoto è pari a 97,32 MtCO₂eq.

Secondo una stima dell'Okò Institute per l'intera UE, il risparmio e l'efficienza energetica unitamente al ricorso alle fonti rinnovabili potrebbero comportare un **taglio del 37,5% delle emissioni** totali (12,5% per una maggiore efficienza del condizionamento termico degli edifici (riscaldamento e raffreddamento), 3% per l'uso di produzione elettrica da fonti rinnovabili, 3% per l'uso delle rinnovabili nel condizionamento termico, il 3% per un uso più efficiente dell'elettricità negli usi generici e del 5% per l'efficienza energetica per usi domestici).

Nel settore del terziario, le possibilità riguardano la riduzione del 4% delle emissioni totali per la maggiore efficienza nel riscaldamento e nel raffreddamento degli edifici oppure dei processi nel settore dei servizi, un'ulteriore riduzione delle emissioni del 3% per il possibile uso di fonti energetiche rinnovabili mentre l'uso più efficiente dell'elettricità potrebbe contribuire con una ulteriore riduzione del 4%.

Sfruttando queste potenzialità **l'Italia potrebbe ridurre di circa 219 MtCO₂** le proprie emissioni entro il 2020 rispondendo all'esigenza riconosciuta di ridurre **di oltre il 30%** le emissioni totali a quella data.

Le **misure introdotte nella finanziaria 2007** a sostegno del raggiungimento di questo obiettivo sono: la detrazione fiscale al 55% per gli interventi di **risparmio energetico negli edifici** e l'installazione di **pannelli solari**, i 45 milioni di euro per la costruzione di edifici con un fabbisogno energetico più basso di almeno il 50% di quello attuale, la detrazione fiscale fino a 200 euro per l'acquisto di **frigoriferi ad alta efficienza**, la detrazione fiscale fino a 1.500 euro per ogni **motore elettrico ad alta efficienza** installato nel 2007, la deduzione fiscale del 36% per l'adozione di **sistemi di illuminazione ad alta efficienza** per le piccole imprese, i 600 milioni di euro in tre anni per favorire la **produzione diffusa di energia e lo sviluppo delle fonti rinnovabili**.

Ulteriori tagli possono essere effettuati intervenendo sui **trasporti**, settore responsabile di oltre il 30% delle emissioni totali.

In particolare si stima che azioni a favore dei trasporti pubblici e su rotaia possa comportare una riduzione del 6% delle emissioni totali ed un ulteriore 7% per l'uso di mezzi e carburanti meno inquinanti.

Le misure introdotte in finanziaria 2007 che vanno in questa direzione sono: il **contributo fino a 80 euro per ogni auto inquinante eliminata** nel 2007 e rimborso **dell'abbonamento annuale ai mezzi pubblici** del proprio Comune se non si acquista un altro veicolo; 150 milioni di euro per la **trasformazione di auto inquinanti a Metano o GPL** e incentivi e sgravi sulle tasse di circolazione per **l'acquisto di auto a emissioni ridotte**; riduzione del 20% dell'accisa sul **GPL** e 90 milioni di euro per incrementare l'utilizzo dei **biocarburanti**; 420 milioni di euro l'anno per la **qualità dell'aria** nelle città (con provvedimenti che contribuiscono anche a ridurre le emissioni di gas serra) e 270 milioni di euro l'anno per la **mobilità sostenibile**